

Nessuno potrà togliervi...

Stiamo per concludere il tempo di Pasqua in cui il Signore risorto cammina con il suo corpo glorioso per le vie di questo mondo. Giovedì vivremo la solennità dell'Ascensione di Gesù al cielo. In questo sfondo si comprendono le letture di oggi¹. Gesù prepara i suoi discepoli ben sapendo che loro non comprendono ancora quello che Lui sta dicendo

State indagando tra voi perchè ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e poi mi vedrete"?²

Già per i discepoli e per gli apostoli che avevano vissuto a stretto contatto con Gesù tutto quello che diceva non era chiaro, facevano fatica a comprendere. E Gesù in questa fatica aggiunge le pene che saranno costretti a portare a causa sua. Eppure in questo panorama che sembra suggerire la poca convenienza di fidarci di Lui Paolo, nella prima lettura, è testimone della sua conversione e di quanto la sua vita sia più piena oggi, che è prigioniero, di quando lui stesso imprigionava i cristiani. Eppure anche a Lui Gesù aveva predetto le difficoltà che oggi sta subendo.

E' un invito che rivolgo a voi cresimandi e cresimande e a tutti: rimanete saldi nel cammino della fede con la ferma speranza nel Signore. Qui sta il segreto del nostro cammino! Lui ci dà il coraggio di andare controcorrente. Sentite bene, giovani: andare controcorrente; questo fa bene al cuore, ma ci vuole il coraggio per andare controcorrente e Lui ci dà questo coraggio! Non ci sono difficoltà, tribolazioni, incomprensioni che ci devono far paura se rimaniamo uniti a Dio come i tralci sono uniti alla vite, se non perdiamo l'amicizia con Lui, se gli facciamo sempre più spazio nella nostra vita.³

Queste parole rivolte domenica scorsa dal Papa ai fedeli in piazza san Pietro, tra cui erano presenti anche alcuni ragazzi che da lui hanno ricevuto la Cresima, diventano interessanti per il tempo che si apre. L'estate, il tempo libero, le vacanze in cui si vede ciò a cui veramente teniamo. È per questo che questa frase sarà un po' il nostro slogan per l'estate insieme al motto dell'oratorio estivo che vivremo con tutti gli amici della diocesi "Every Body".

Vogliamo iniziare a chiedere la capacità di andare controcorrente, di poter testimoniare come Paolo con la nostra vita la convenienza di Gesù perchè abbiamo sperimentato quella gioia che più non tramonta di cui ci parla in Vangelo.

Spesso andare contro corrente è vissuto come trasgressione, come essere strani, arroganti, eccentrici, disprezzare le cose utili di questo mondo. Penso a voi ragazzi di quinta che spesso pensate di dimostrare di esser grandi solo dicendo banali volgarità.

Oggi l'invito del Papa è più profondo e aiuta anche voi a guardare al Sacramento della Cresima che tra un anno riceverete. Andare controcorrente è dimostrare al mondo che le circostanze che viviamo sono belle e interessanti e che la vita è un'avventura e una scoperta nuova.

Perchè questo succeda occorre che ci fidiamo, che Lo lasciamo costruire nelle nostre giornate, che ci impegniamo a vivere tra di noi avendo attenzione per tutti i nostri amici.

Chiediamo a Maria di non cedere nelle nostre giornate alla banalità che spesso ci blocca e ci fa perdere il meglio della vita.

¹ At 21,40b-22,22 · Sal 66 · Eb 7,17-26 · Gv 16, 12-22.

² Gv 16, 19.

³ Francesco, Messa e Cresima, Piazza san Pietro, Roma 28 aprile 2013.